



AL LARGO L'impresa più difficile è tenere lontani i turisti, soprattutto la mattina quando i delfini dormono.



(Foto: Ziltener/Dolphin Watch Alliance)

## Mar Rosso Una svizzera fra i delfini

Da anni la biologa Angela Ziltener studia questi mammiferi immergendosi con loro. L'obiettivo è di comprenderne i comportamenti, proteggerli e informare il pubblico

Pochi animali suscitano emozioni e risvegliano la fantasia come i delfini. La biologa svizzera Angela Ziltener da una decina d'anni studia da molto vicino, sott'acqua, una popolazione di delfini residenti in Mar Rosso: i tursiopi indopacifici. L'abbiamo incontrata di recente a una conferenza, dove ha parlato delle difficoltà e dell'impegno necessari per proteggere questi animali.

PAGINA A CURA DI  
BEATRICE ANNI

«Che una ricercatrice svizzera studi i delfini è una rarità, che lo faccia immergendosi con loro è altamente straordinario da attrarre l'interesse dei maggiori divulgatori scientifici del mondo: recentemente Angela Ziltener ha collaborato alla realizzazione dell'ennesimo documentario «Blue Planet 1» della BBC. Nonostante questi riconoscimenti internazionali, le difficoltà quotidiane per proteggere questi affascinanti animali restano molte.

### Mito e realtà

«La legislazione egiziana restringe a due il numero di imbarcazioni che possono trovarsi contemporaneamente vicino a un gruppo di delfini. Nonostante ciò, sovente sono dozzine le barche che arrivano al reef, con a bordo centinaia di persone. I turisti, attratti dall'offerta di poter nuotare con i delfini, si lanciano in acqua - pinne e maschera - alla ricerca degli animali. Un caso totale. Il mito di Flipper continua a far sognare la gente che non riesce a distinguere fra finzione cinematografica e realtà. È indubbio che l'incanto con questi animali selvatici è qualcosa di estremamente emozionante, ma c'è modo e misura.

«Nei confronti dei delfini sembra esserci questa idea, che si tratti di animali pacifici e giocherelloni; ma possono anche essere pericolosi: sono creature selvatiche. Alla gente non verrebbe in mente, durante un safari, di lasciare la jeep e rincorrere un branco di zebre, cercando di afferrarle o magari cavalcate. Con i



IN ACQUA La ricercatrice mentre nuota accanto ai delfini tursiopi indopacifici (Tursiops aduncus). (Foto Demay)

delfini invece sì». Angela Ziltener ha studiato antropologia all'Università di Zurigo dove ora è una ricercatrice associata. «I delfini ci permettono di confrontare con le nostre, le caratteristiche che hanno portato all'evoluzione di culture con capacità cognitive e strutture sociali complesse», ci spiega Michael Kritzen, professore all'Istituto di antropologia dell'ateneo svizzero.

### Full immersion

Angela Ziltener, con molta cautela e pazienza, si è conquistata la fiducia di questa particolare popolazione di delfini tursiopi indopacifici (Tursiops aduncus), tanto da potersi immergere con loro anche con le bombole. «Osserviamo i delfini nel modo classico, dalla barca, scattando foto delle pinne dorsali che, grazie alla loro unicità, ci permettono di distinguere i singoli individui: al momento il nostro catalogo comprende circa 200 individui identificati, su una popolazione totale stimata fra i 500 a 800 esemplari. Ag-

giunge: «L'acqua limpida del Mar Rosso ci permette però anche di osservarli sott'acqua. Le bombole, con l'espulsione di bolle durante l'aspirazione, sono più rumorose dell'apnea, ma ci permettono di osservare più a lungo gli animali: restano perfettamente tranquilli, senza dover continuamente tornare in superficie a respirare. Abbiamo così potuto essere testimoni di comportamenti particolari, rari e in parte sconosciuti, come l'abitudine di sfregare la schiena contro le gorgonie, praticamente rotolandosi dentro. Sull'argomento che questo comportamento abbia uno scopo igienico dato che queste colonie di minuscoli animali possiedono caratteristiche antibatterologiche».

### Impegno e dedizione

Le conoscenze scientifiche che attestano la peculiarità di questi delfini però non bastano per assicurarne la protezione. Ziltener ha presto compreso che doveva operare in parallelo su un altro

livello, quello della divulgazione, del contatto diretto con la popolazione e le autorità locali. «Grazie alle nostre osservazioni subacquee abbiamo potuto constatare che tra le 9 del mattino e mezzogiorno i delfini riposano. Come si era visto da studi in cattività, i delfini dormono solo con una metà del cervello. L'altra metà deve coordinare il nuoto la respirazione che da loro non è automatica. Dall'esterno, a parte la riduzione dell'attività, lo stato di riposo si vede dal fatto che il fiocchetto dorsale all'emisfero cerebrale a riposo è chiuso».

Sull'argomento che questo lavoro di Angela Ziltener è riuscito a convincere le autorità a vietare alle barche turistiche di avvicinarsi ai delfini durante quelle ore. Come donna che vive in un Paese dove le autorità devono costantemente fare fronte a gravi problemi su tutti i livelli, non è facile ottenere ascolto. Maggiori informazioni sul sito [www.dolphinwatchalliance.org](http://www.dolphinwatchalliance.org).

## Accordo Leone e leopardo ora sono tutelati

Le decisioni dei membri della Convenzione sulla conservazione delle specie migratrici



DA SALVAGUARDIA Gli elefanti africani attraversano i confini di ben 37 nazioni della zona subsahariana. (Foto Dejon)

«Come proteggere efficacemente gli animali che a intervalli regolari attraversano i confini nazionali come gli squali balena, i leoni, gli scimpanzé o gli elefanti? Su questo problema si sono chiamati la scorsa settimana a Manila i rappresentanti di un centinaio di nazioni e di diverse organizzazioni non governative, durante la dodicesima riunione delle parti della Convenzione sulla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica (CMS). Sotto il motto «Il loro futuro è il nostro futuro» si è svolta una settimana d'interconnessione tra le specie selvatiche e il benessere, anche economico, delle popolazioni umane. I delegati hanno così rafforzato la protezione di 34 specie, tra le quali anche l'iconico squalo balena, che gli organizzatori filippini hanno voluto come «portabandiera» della riunione. Sebbene si sia dovuto ricorrere alla votazione, non riuscendo a raggiungere il tradizionale con-

senso, una grande maggioranza dei partecipanti ha deciso di includere il leone africano e i leopardi tra le specie protette, spalmando la via per una futura iniziativa per la salvaguardia dei grandi carnivori africani. Rafforzata anche la protezione di diversi tipi di avvoltoi e la coordinazione internazionale contro la caccia illegale agli uccelli migratori in diverse zone del mondo. Per quanto riguarda le specie marine, oltre al già citato squalo balena, sono state eminate regolamentazioni più restrittive concernenti l'inquinamento acustico e le attività come il nuoto con delfini selvatici. Conclusa nel 1979 dall'UNEP, l'agenzia delle Nazioni unite responsabile per la protezione dell'ambiente, la CMS è conosciuta anche sotto il nome di Convenzione di Bonn. La Svizzera vi aderisce dal 1995, anno in quale la Convenzione è pure entrata in vigore nella Confederazione.



### SOCIETÀ PROTEZIONE ANIMALI DI BELLINZONA

La SPAB è attiva da decenni sul territorio ticinese, comprende una trentina di ispettori e volontari - istruttori nel soccorso di animali - che opera grazie al sostegno di numerosi soci. Due le strutture che ospitano gli animali: da una parte il rifugio di Gnosca dove, accanto ai cani, si trovano anche diversi animali da fattoria e un piccolo biotopo. Dall'altra il gattile, situato in un'accogliente struttura a Bellinzona. Ulteriori informazioni si trovano all'indirizzo [www.spab.ch](http://www.spab.ch).

### BLACK



Simpatico incrociatore border collie, maschio, Black è nato nell'aprile 2016. Cerca una casa con un bel giardino per correre e giocare. Ma vuole anche pazienza, amore e tranquillità. Black desidera fare belle passeggiate quotidiane.

### WHITE



Femmina, incrociatore border collie, molto timida, nata nell'aprile 2016. White cerca affetto, tranquillità e pazienza in cambio darà amore e tanta gioia a chi vorrà adottarla. Adora i bambini e lunghe passeggiate quotidiane. Cerca una casa con un giardino dove poter giocare con la sua nuova famiglia.

### MIA



Cagnolina meticcina, di 2 anni, molto gioiosa, che adora stare in compagnia delle persone. Desidera una casa con degli spazi verdi dove correre e giocare. Mia è un cane che rientra nelle trenta razze soggette a restrizione: oggi sono stati sconsigliati frequentare un corso obbligatorio riconosciuto dall'Ufficio del veterinario cantonale.

### MIKI



Gatto certinoso di 2 anni, castrato e testato. Miki è molto timido e si spaventa molto e tranquillità. Ha un carattere molto forte, ciò che richiederà molto amore e tanta pazienza da chi lo adotta. Cerca un'abitazione con un bel giardino.

Tutti e quattro i trovatelli della SPAB presentati oggi sono stati sverminati, vaccinati e muniti di microchip.